

CARTABIANCA

Insieme per un mondo più giusto



4 | FOCUS SUL KENYA

Intervista alla nuova
direttrice di programma
paese Sarah Rölker

2-4 | FORMAZIONE PROFESSIONALE IN KENYA

Cambiare l'insegnamento con la digitalizzazione

2-4 | RIPENSARE LA FORMAZIONE

Le innovazioni digitali e l'intelligenza artificiale migliorano l'insegnamento

5 | MULTINAZIONALI RESPONSABILI

È ora di farsi sentire a Palazzo Federale:
raccolta firme

Formarsi per il futuro

Ogni anno oltre un milione di giovani in Kenya entra in un mondo professionale che cambia più rapidamente di quanto molti istituti di formazione riescano a stare al passo: il divario tra la formazione e le esigenze del mercato del lavoro è importante. L'intelligenza artificiale e le innovazioni digitali contribuiscono a colmarlo. Un'istituzione che sta plasmando questo cambiamento è l'Elimu Resource Centre, organizzazione partner di Comundo. Qui la formazione professionale viene ripensata non come un traguardo, ma come un punto di partenza.

Testo: Bokayo Sharamo (cooperante di Comundo) /
Foto: Sharon Kamau, Elimu Resource Centre

Quando la formazione non qualifica per il lavoro

Un'aula in una scuola professionale in Kenya: studentesse e studenti sono motivati, attenti e desiderosi di imparare. Ma davanti a loro c'è un insegnante che lavora con un programma didattico che non viene aggiornato da tre anni, con dispositivi più vecchi degli smartphone che hanno in tasca. Proprio nell'insegnamento delle competenze digitali, i metodi didattici non stanno al passo dei processi che sono all'ordine del giorno nella vita lavorativa. Non si tratta di una mancanza di impegno: è un problema strutturale causato da investimenti insufficienti, infrastrutture inadeguate e un sistema che reagisce troppo lentamente.

Sebbene oltre l'80% della popolazione abbia meno di 35 anni e la disoccupazione giovanile sia elevata, la formazione professionale in Kenya è fortemente sottofinanziata. Rispetto alle università, le scuole professionali ricevono 40 volte meno fondi, sebbene meno del 5% dei giovani completi un percorso di istruzione terziaria. Questo squilibrio si ripercuote sulla qualità della formazione: molti diplomati del settore professionale non possiedono le competenze richieste dal mondo del lavoro.

Uno studio condotto su oltre 200 istituti di formazione professionale evidenzia queste carenze sistemiche, tra cui infrastrutture obsolete, mancanza di competenze da



Opportunità che durano nel tempo: con Comundo, l'esperta di IA e innovazioni digitali Bokayo Sharamo (a destra) e l'insegnante Stahl Nevis (a sinistra) aiutano gli studenti a rafforzare le loro competenze digitali

parte del personale direttivo e docente e programmi di studio poco attinenti al mercato del lavoro. Per chi si sta formando non si tratta di statistiche astratte. Emmy Volenta, 26 anni, studia ingegneria del software e sicurezza informatica all'Elimu Resource Centre e conosce questa incertezza per esperienza personale: «Sono cresciuta con la convinzione che l'educazione e la formazione siano la strada verso un futuro migliore. Allo stesso tempo, ho visto persone che hanno completato la loro educazione e formazione e non sono comunque riuscite a trovare lavoro. Questo mi ha fatto riflettere». Emmy ha bisogno di una formazione che non solo le dia una certificazione, ma che la renda effettivamente idonea al lavoro e le permetta di costruirsi un futuro professionale in un campo che la appassiona. È proprio qui che sta il cuore di ciò che l'intelligenza artificiale (IA) e le tecnologie digitali possono contribuire a cambiare.



«Prima mi ci voleva mezza giornata per trovare un esempio pratico adatto, che fosse in linea con le aziende della contea di Kilifi e non con un gruppo industriale di Londra. Oggi lo preparo in venti minuti e posso investire il tempo rimanente per migliorare altri aspetti della lezione».

Stahl Nevis, insegnante all'Elimu Resource Centre

La tecnologia può fare davvero la differenza

Stahl Nevis insegna da tre anni all'Elimu Resource Centre. È una formatrice impegnata, incentrata sugli studenti, flessibile. Ma ha dovuto lavorare a lungo in condizioni difficili: creare materiali didattici pertinenti per l'economia costiera locale richiedeva ore. Dare un feedback individuale a intere classi era impossibile. Stare al passo con gli sviluppi del settore e allo stesso tempo gestire l'intero carico di lavoro era irrealistico. Lavorando insieme a Comundo, ha iniziato a integrare in modo mirato gli strumenti digitali nel suo lavoro; non come ricerca casuale, ma come strumento di sviluppo professionale. L'effetto è stato immediatamente percepibile.

La qualità dell'insegnamento è visibilmente cambiata. Per la preparazione delle lezioni, oggi Stahl utilizza, tra l'altro, ChatGPT e Claude per sviluppare materiali orientati

alla realtà delle imprese locali. Con Gamma, le presentazioni vengono create più rapidamente e con una struttura più chiara rispetto al passato. Per chi preferisce gli stimoli visivi vengono utilizzati brevi video esplicativi che trasmettono in modo chiaro argomenti complessi come il flusso di cassa, la fatturazione digitale o la gestione dei dati. Con NotebookLM studentesse e studenti possono caricare i materiali del corso, porre domande o farsi creare dei riassunti, al proprio ritmo. Per la pianificazione e la valutazione delle prestazioni, Stahl utilizza EduAide, uno strumento di IA specifico per gli insegnanti che crea attività didattiche differenziate e griglie di valutazione basate sulle competenze. Le simulazioni digitali consentono di esercitarsi con processi aziendali reali prima di affrontarli nella vita lavorativa quotidiana.



Anche l'accessibilità è migliorata: le piattaforme di apprendimento digitali rendono i materiali fruibili al di fuori dell'istituto di formazione. Le lezioni perse possono essere recuperate e anche altre istituzioni possono accedere alle stesse risorse. Con l'ulteriore espansione della rete in fibra ottica, le offerte di apprendimento flessibili diventano sempre più realistiche.

Particolarmente determinante è la maggiore pertinenza della formazione. Le analisi basate sull'IA aiutano a individuare tempestivamente quali competenze sono richieste sul mercato del lavoro locale. In questo modo, i contenuti possono essere

adattati in modo continuo e sulla base dei feedback provenienti dalla pratica, un processo che in passato richiedeva spesso anni. «I contenuti didattici devono rimanere vivaci – afferma Stahl –. Le applicazioni digitali lo rendono possibile».

Dall'apprendimento all'applicazione

Emmy non è venuta all'Elimu Resource Centre per studiare la tecnologia a livello teorico, ma per applicarla. Oggi utilizza strumenti di IA per realizzare analisi di mercato, redigere testi professionali per aziende locali o elaborare visivamente i dati. Esamina criticamente ogni risultato: è davvero corretto? È rilevante per questa azienda?

«Non mi sto preparando per il futuro, sto già lavorando adesso. Gli strumenti che utilizzo qui li userò anche nella mia professione. E so già come farlo».

Emmy Volenta, studentessa all'Elimu Resource Centre

Ancor prima di laurearsi, sta già creando un portfolio con lavori che non hanno nulla da invidiare a quelli dei neolaureati che iniziano a lavorare nelle agenzie.

Questo passaggio dall'apprendimento passivo alla pratica attiva non è un caso. I programmi di Elimu si orientano coerentemente alla realtà del mercato del lavoro. Allo stesso tempo, temi come l'uso responsabile dell'IA, la protezione dei dati e l'etica digitale sono saldamente integrati. Chi utilizza questi strumenti con competenza e ne conosce i limiti è infatti meglio preparato a lungo termine.

Gli effetti sono evidenti: chi si diploma inizia a lavorare con competenze pratiche

nettamente più solide. Chi insegna guadagna tempo per dedicarsi all'essenziale. Ed Elimu Resource Centre si afferma come partner affidabile per le aziende e gli enti pubblici.

Un modello con un effetto moltiplicatore

In Kenya, Comundo sostiene quindici organizzazioni partner che si scambiano regolarmente informazioni all'interno di una rete strutturata. Si condividono esperienze, materiali didattici e strumenti; una piattaforma di conoscenza presso l'Elimu Resource Centre funge da punto di riferimento centrale per modelli e casi di studio.

L'IA e le tecnologie digitali non risolvono tutte le sfide della formazione professionale: è fondamentale investire per migliorare le infrastrutture e poter contare su buoni insegnanti che trasmettano i contenuti. Tuttavia, gli strumenti digitali colmano lacune reali, in aule reali, per i giovani il cui futuro dipende da quello che imparano oggi.

Il Kenya ha una delle popolazioni più giovani al mondo. Se si riuscirà a dotare questa generazione delle competenze richieste da un'economia moderna, ne trarranno beneficio le famiglie, le comunità e l'intero Paese. All'Elimu Resource Centre e nella sua rete questo futuro si sta già plasmando. Lezione dopo lezione.

Potete trovare approfondimenti sull'argomento anche nel nostro blog:

www.comundo.org/it/IA



Dove l'apprendimento crea speranza: Bokayo Sharamo apre nuove prospettive per il futuro professionale durante la lezione sull'IA.

Glossario: Strumenti digitali in uso

Gli strumenti vengono utilizzati in modo responsabile e con l'assistenza di un tutor, come integrazione al lavoro pedagogico, non come sostituto.



ChatGPT – Assistente di testo basato sull'IA per la scrittura, la revisione e la strutturazione di materiali didattici e di apprendimento.



Claude – Assistente IA per testi precisi e un lavoro analitico e riflessivo.



Gamma – Strumento di presentazione che crea automaticamente diapositive chiare e ben strutturate a partire da parole chiave.



NotebookLM – Strumento di apprendimento che analizza i documenti e li riassume in modo comprensibile.



EduAide – Piattaforma di IA per insegnanti per la creazione di compiti e attività didattiche.



La formazione professionale rafforza i giovani

La formazione professionale offre concrete prospettive future, se qualità e capacità istituzionali sono solide. Intervista a Sarah Rölker, nuova responsabile del programma paese di Comundo in Kenya.

Sarah, qual è la situazione attuale della formazione professionale in Kenya?

La formazione professionale ha un grande potenziale in Kenya, soprattutto per le persone giovani che non hanno accesso all'istruzione universitaria. I mestieri artigianali sono molto richiesti, rafforzano l'economia locale e aprono prospettive di lavoro autonomo. Tuttavia, la formazione professionale gode di scarso riconoscimento sociale. Molte persone giovani continuano a puntare a "lavori da colletto bianco", nonostante l'alto tasso di disoccupazione tra i laureati. Una laurea da sola non garantisce un impiego.

Quali sono le sfide più grandi?

Una sfida centrale è la scarsa considerazione di cui gode la formazione professionale. A ciò si aggiunge il sottofinanziamento di molte scuole professionali locali, soprattutto a livello di contea. Spesso mancano infrastrutture, attrezzature moderne e personale docente qualificato, proprio dove si raggiungono i giovani particolarmente svantaggiati.

A che punto è il Kenya nel confronto regionale?

Il Kenya è ben posizionato a livello regionale per quanto riguarda i programmi di studio basati sulle competenze. Tuttavia, l'attuazione rimane impegnativa, poiché molti insegnanti non hanno una formazione pedagogica. La formazione continua mirata è fondamentale per la sostenibilità del miglioramento della qualità.

Cosa fa concretamente Comundo per rafforzare la formazione professionale?

Comundo lavora a stretto contatto con i governi delle contee per rafforzare in modo mirato le scuole professionali, attraverso migliori attrezzature, formazione continua del personale docente e programmi orientati alla pratica. È importante la collaborazione con le imprese artigiane e l'industria, nonché l'impegno comune per ottenere maggiori fondi pubblici.

Innovazioni digitali e intelligenza artificiale: il Kenya è pronto?

In parte. L'infrastruttura tecnica è presente, ma distribuita in modo diseguale. Anche il know-how nell'uso degli strumenti digitali e dell'IA è limitato. Per questo motivo Comundo sostiene in modo mirato lo sviluppo delle competenze tra gli insegnanti e le organizzazioni partner.

Quali sono le maggiori opportunità offerte da queste tecnologie ai giovani?

Le tecnologie digitali consentono un apprendimento autonomo e aprono nuove prospettive professionali, anche al di là dei mercati locali. I giovani possono così accedere ai mercati del lavoro regionali e globali.

Perché sei convinta che queste tecnologie abbiano un effetto a lungo termine?

Perché creano accesso: alla conoscenza, ai mercati e al mondo globale. È fondamentale che le innovazioni digitali vengano utilizzate in modo sensato e sviluppate insieme ai partner locali.

Quali sono le tue priorità come nuova responsabile del programma paese?

Il mio obiettivo principale è il miglioramento della qualità della formazione professionale a livello di contea. Vedo un grande potenziale nel collegamento in rete di scuole professionali, artigianato, industria, politica e organizzazioni partner, che rafforza il riconoscimento sociale.

Cosa ti motiva a lavorare con Comundo?

Mi convince l'approccio di Comundo: sviluppo congiunto di soluzioni, collaborazione a lungo termine e cooperazione allo sviluppo incentrata sulle persone. Dopo oltre dieci anni trascorsi in paesi africani e, in precedenza, in America Latina, so quanto sia fondamentale il lavoro relazionale. Sono lieta di poter contribuire allo sviluppo del programma.

Formazione professionale con un sistema: l'approccio CoVEx di Comundo in Kenya

In Kenya, Comundo accompagna le scuole professionali nel loro percorso verso i **Centres of Vocational Expertise** (CoVEx), centri di competenza per una formazione professionale di alta qualità orientata al mercato del lavoro.



Concentrazione anziché dispersione

Anziché distribuire risorse limitate su numerosi corsi, le scuole si specializzano in modo mirato in settori economicamente rilevanti come il turismo sostenibile, la meccanica automobilistica o la moda.



Qualità lungo l'intera catena

L'approccio CoVEx combina lo sviluppo della qualità nell'insegnamento, transizioni efficaci verso il mercato del lavoro e il rafforzamento istituzionale delle scuole professionali.



Un quadro di sviluppo chiaro

15 criteri di qualità orientati alla pratica offrono alle scuole professionali un orientamento concreto per il loro graduale sviluppo verso centri di formazione orientati al mercato del lavoro. Le innovazioni digitali accelerano il processo di sviluppo.



Effetto di sostenibilità

Si crea così un sistema di formazione professionale in continua evoluzione, grazie al quale le persone giovani acquisiscono competenze rilevanti, migliori opportunità di lavoro e una maggiore indipendenza economica.

A tal fine, Comundo utilizza **strumenti coordinati** tra loro:

► Cooperanti sul campo

Formazione continua del personale insegnante, rafforzamento della gestione scolastica e sviluppo dei programmi didattici.

► Sostegno finanziario

Investimenti in infrastrutture e attrezzature, strumenti didattici e di apprendimento (digitali) e progetti pilota innovativi.

► Creazione di reti

Scambio tra scuole, economia e autorità per una formazione professionale orientata alla pratica.

DA LEGGERE



Incontro sul posto: il cooperante di Comundo Thomas Niederberger conversa con l'agricoltore Francisco Merma sugli effetti dell'attività mineraria sull'ambiente e sui mezzi di sussistenza.

L'arroganza delle multinazionali

La multinazionale svizzera Glencore investe milioni per cercare di migliorare la sua immagine. Non cambiano però le pratiche irrispettose dei diritti delle popolazioni indigene. Per questo Comundo resta vigile. Il nostro cooperante a Lima Thomas Niederberger osserva e monitora la situazione da 4 anni: ecco come stanno davvero le cose nella regione di Espinar. Glencore sta pianificando un massiccio ampliamento della sua miniera di rame di Antapaccay, con grande preoccupazione delle comunità indigene K'ana, che temono per i diritti sulla terra, l'ambiente e i propri mezzi di sussistenza.

Maggiori informazioni su
www.comundo.org/it/niederberger

È ora di farsi sentire
dal Consiglio Federale: ci stai?

Il racconto di Thomas Niederberger dal Perù è uno dei tanti esempi che dimostrano chiaramente che gli impegni volontari non bastano quando gli interessi economici prevalgono sulla tutela dei diritti umani e dell'ambiente. Casi come quello di Espinar rendono evidente ancora una volta perché servono regole vincolanti per le multinazionali, anche per le imprese con sede in Svizzera.

L'iniziativa per multinazionali responsabili, lanciata nel gennaio 2025, chiede proprio questo: le multinazionali svizzere devono assumersi la responsabilità quando traggono profitto da violazioni dei diritti umani o dal degrado ambientale all'estero. L'iniziativa è sostenuta da un ampio comitato composto da esponenti della politica, dell'economia e della società civile, tra cui Comundo.

Ora bisogna fare pressione sul Consiglio federale!

Il controprogetto presentato dal Consiglio federale attualmente in fase di consultazione rimane inefficace su punti fondamentali e presenta lacune problematiche, per cui in casi gravi non sarebbe possibile appellarsi alla legge. Ecco perché, allegato a questa rivista, trovi un formulario per la

raccolta firme per fare pressione sul Consiglio Federale affinché presenti una proposta efficace sulla responsabilità delle multinazionali. Firma subito: la fase di consultazione finirà il 9 luglio. La lobby delle multinazionali non deve essere l'unica voce a farsi sentire a Palazzo Federale: ognuna e ognuno di noi può farlo, basta una firma.

www.multinazionali-responsabili.ch/lettera-aperta



Miniera Glencore di Antapaccay

REGISTRAZIONE



Insieme possiamo fare di più – come membri dell'associazione Comundo

Sapevi che puoi sostenere Comundo anche diventando membro dell'associazione? Come membro potrai partecipare attivamente e rimanere sempre aggiornato sulle nostre attività. Maggiori informazioni su: www.comundo.org/it/associazione-comundo

«Le tante persone impegnate nei progetti di Comundo ci danno la forza di credere che il mondo possa migliorare in termini di sostenibilità, a partire dalle piccole cose».



Franziska e Fredi Schefer

Sostenitori di Comundo e partecipanti al viaggio di studio in Kenya nel gennaio 2026

Effetto di sostenibilità grazie alla collaborazione basata sul partenariato

«All'inizio dell'anno abbiamo avuto l'opportunità unica di visitare i progetti di Comundo in Kenya e di incontrare attori locali e cooperanti svizzeri. La collaborazione basata sul partenariato in loco, la stima reciproca e la stretta rete di contatti all'interno dei progetti e con il coordinamento nazionale ci hanno profondamente colpiti. **Grazie alle opportunità di formazione professionale, i giovani si creano la possibilità di migliorare la propria situazione di vita e sfuggire alla disoccupazione diffusa.**

In generale, la cooperazione allo sviluppo attraverso l'interscambio di persone è per noi una delle forme di sostegno più sostenibili in molti ambiti della vita. **Lo scambio di conoscenze in un clima di partenariato crea una situazione vantaggiosa per tutti i soggetti coinvolti».**

Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter: potrai ricevere informazioni sui nostri progetti al Sud, sulle attività nella Svizzera italiana e sui posti vacanti.

→ www.comundo.org/it/newsletter

 facebook.com/comundobellinzona

 youtube.com/@Comundo-NGO

 linkedin.com/showcase/comundo-svizzera-italiana

 [@comundo_svizzeraitaliana](https://instagram.com/comundo_svizzeraitaliana)



Comundo sostiene gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Agenda 2030)

LASCIARE IL SEGNO

Volete fare qualcosa di significativo che vada oltre la vostra vita? Con un lascito o un'eredità a Comundo, fate un gesto che contribuisce a un mondo più giusto.

Per ulteriori informazioni, contattare Anna Maspoli, Tel. 058 854 12 15, anna.maspoli@comundo.org www.comundo.org/eredita-legati

FARE UNA DONAZIONE

www.comundo.org/sostenici
Ogni franco conta: grazie per aver deciso di sostenere Comundo!



Donazioni dalla Svizzera:
CP: 69-2810-2
IBAN: CH74 0900 0000 6900 2810 2



I progetti presentati sono sostenuti dalla DSC (DFAE), nel quadro del programma istituzionale di Unité 2021-2024.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC

IMPRESSUM: CARTABIANCA / HORIZONTE / HORIZONS, 4 numeri all'anno, grazie alla sua donazione, riceve gratuitamente Cartabianca; tiratura: 15 342 esemplari, ISSN 1661-7304
Editore: COMUNDO, Piazza Governo 4, 6500 Bellinzona; www.comundo.org, Tel. 058 854 12 10, bellinzona@comundo.org
Redazione/Produzione: Bokayo Sharamo, Kristin Groitzsch, Priscilla De Lima, Sylviane Pittet **Online:** Daniel Scherrer, Simone Bischof Lusti, Diana Corica
Foto: Sharon Kamau, Elimu Resource Centre
Stampa: Engelberger Druck AG, Stans

ONLINE



INTERVISTA A FRANZISKA E FREDI SCHEFER

www.comundo.org/it/schefer

Incontri che lasciano il segno: leggi subito online l'intervista sul viaggio in Kenya.